



COMUNICATO STAMPA



UCRONICRON

P o e s i A

ANIMA. CODICE.

Mostra - installazione interattiva

25-26 maggio / 1-2 giugno 2024

Chiesa di Santa Maria della Salute - Medicina (BO)

Ingresso gratuito - offerta libera

Inaugurazione e presentazione 25 maggio ore 10:00

Orari di apertura: 9:30 - 12:30 / 15:30 - 18:30

IN COLLABORAZIONE CON: **Fondazione Donati Zucchi**
CON IL PATROCINIO DI: **Comune di Medicina (BO)**

"Una visione della tecnologia come estensione di ciò che siamo, verso nuovi modi di conoscere noi stessi."

[PoesIA](#), il primo libro del collettivo Ucronicon che esplora i punti di contatto tra sensibilità poetica umana e intelligenza artificiale, diventa una mostra interattiva.

Con questa installazione Ucronicon invita a seguire un percorso, alla scoperta delle connessioni più intime tra uomo e macchina.

I testi poetici creati dall'uomo diventano *prompt*, istruzioni che l'intelligenza artificiale elabora e trasforma in immagini secondo la sua interpretazione. Le immagini, a loro volta input di un secondo algoritmo, vengono "osservate" dalla macchina e usate come ispirazione per comporre brani musicali originali.

Il pubblico sarà invitato a diventare testimonianza di questo legame, parte attiva di questa interazione. Ogni visitatore potrà usare una delle buste con lettera a disposizione per lasciare un proprio messaggio, un pensiero, un'idea. Il messaggio sarà comunicato alla IA e poi restituito al mittente, insieme alla stampa fisica di un'immagine, un'istantanea generata dall'intelligenza artificiale a partire dall'interpretazione del messaggio.

Anima. Codice.

Intelligenza biologica e sintetica non più in opposizione o a confronto, ma unite in una sinergia proiettata verso il futuro. Un futuro che non è mai stato così prossimo, in cui i confini tracciati tra uomo e macchina saranno sempre più labili, fino alla sovrapposizione della natura organica e di quella meccanica e algoritmica.

Il ricavato delle offerte sarà devoluto alla Fondazione Donati Zucchi, in aiuto ai nuclei madre-figli in difficoltà e vittime di violenze.

ucronicron@gmail.com

tel. 333 4774548



LA LOCATION

Il Partenotrofito Donati Zucchi di piazza Garibaldi venne fondato su disposizione testamentaria della signora Elisabetta Donati, vedova Zucchi, nei primi anni dell'Ottocento. Una denominazione ancora presente sulla facciata dell'edificio che deriva dal greco antico, in obbedienza alla cultura classica in quel tempo imperante: parthénos (ragazza) e tropheion (luogo in cui si accudisce). Nel 1826 l'amministrazione del Partenotrofito chiese di poter usufruire del "coretto" della Chiesa della Salute, come cappella interna al Partenotrofito, ed ancora oggi la Fondazione usufruisce della suddetta cappella interna. Nel 1895 il Partenotrofito divenne Istituto, mentre nel 2001 si trasformò in Fondazione. Oggi è gestito da personale laico e accoglie nuclei madre-figli in difficoltà.

IL LIBRO

L'Intelligenza Artificiale è parte integrante della nostra vita e della società in cui viviamo, un prodotto diretto del progresso tecnologico e dell'evoluzione umana. Inizialmente concepita come strumento, come mezzo per rispondere alle nostre esigenze quotidiane, assume progressivamente le sembianze di un'entità, un interlocutore con cui relazionarsi in modo naturale. Oggi ci assiste rispondendo alle nostre domande, scrivendo per noi le risposte, formulando testi complessi, trasformando le nostre indicazioni in immagini.

Le informazioni usate per rispondere alle nostre domande, scrivere nuove storie e creare suggestioni visive, non sono che una raccolta di creazioni, esperienze, idee e conoscenze umane digitalizzate. Sviluppando la IA stiamo quindi definendo l'identità digitale della nostra specie, costruendo la possibilità di interagire con essa. Ai nostri input seguono risposte sempre più umane, tanto da portarci a simpatizzare ed empatizzare con gli algoritmi con cui interagiamo.

Possiamo affermare che gli attuali algoritmi di IA siano dotati di un principio di coscienza?

Non una coscienza individuale, come è nostra abitudine concepirla, ma una coscienza sintetica collettiva nella sua forma embrionale. Un embrione che evolverà, muterà, trascinando con sé anche l'uomo, che si scoprirà forse più vicino alla macchina di quanto avrebbe mai immaginato.

Le poesie di questa opera sono state interpretate visivamente da un modello di Intelligenza Artificiale (Midjourney), che ha trasformato i testi in immagini.

Non sono stati adottati espedienti tecnici per indirizzare l'elaborazione verso risultati prestabiliti, né i risultati sono stati modificati o ritoccati. I soli testi delle intere poesie o parti di esse, nell'italiano originale o tradotte in inglese, sono stati utilizzati come sorgente per la generazione di immagini o "fotografie sintetiche", che seguono ogni poesia alternandosi a pagine intenzionalmente vuote.

Tra centinaia di immagini elaborate, sono state selezionate le interpretazioni ritenute migliori dall'autore dei testi.

Il lettore dovrà quindi dedicare lo stesso tempo e attenzione a testi e immagini, ricordando che il fulcro di questo libro non sono né gli uni né le altre, ma piuttosto la relazione tra di esse, l'interazione tra sensibilità umana e Intelligenza Artificiale.

L'esperienza di lettura potrà aprirci a una visione della tecnologia come estensione di ciò che siamo, all'unione di materico e virtuale, a nuovi modi di conoscere noi stessi.



I L C O L L E T T I V O

Ucronicon è un collettivo di persone unite da un obiettivo: diffondere consapevolezza su ciò che siamo e sulla natura di ciò che ci circonda.

Le attività del collettivo seguono i principi di identità come parte dell'unità, tecnologia come estensione della coscienza, materia come essenza dell'anima.

I L M A N I F E S T O

UCRONICRON è l'inesorabile ritmo del destino, sono le porte dello spazio-tempo spalancate su infinite realtà, generate da ogni nostra scelta.

Sono istanti che percorrono il cosmo, atomi che si trasformano appartenendo a ogni cosa, provenendo da ogni cosa.

È la consapevolezza che di tutte le vite che vivremo, l'universo in cui esistiamo ne concederà solo una in questa forma.

UCRONICRON è fantascienza in cui la componente fantastica esiste solo per giustificare una comprensione limitata, è quella regione della conoscenza dove il confine tra scienza e filosofia viene cancellato dalle mareggiate dell'ignoto.

UCRONICRON è un memento mori contemporaneo che non fa distinzioni tra atomi e bit, che considera l'identità virtuale dell'uomo come parte integrante della sua coscienza.

Una fusione a catena tra nuclei di emozioni e pensieri, sogni e desideri che liberano energia verso l'infinito, arricchendo una coscienza collettiva fisica e digitale, generando materia fino a un collasso gravitazionale che libererà l'anima, verso la sorgente a cui ognuno di noi, prima o poi, ritornerà.